

GLI ORARI E GLI ARBITRI

Girone 1		
Brescia-Parma	ore 20.30	Bruni
(A Varese) Inter-Reggina	ore 20.30	Felicani
Monopoli-Ascoli	ore 17.30	Quartuccio
Girone 2		
Foggia-Trestina	ore 20.30	Piana
Torino-Cesena	ore 20.30	Amendolia
Udinese-Catanzaro	ore 20.30	Cornieti
Girone 3		
Licata-Pescara	ore 17	Luci
Messina-Lazio	ore 20.30	Pezzella
Girone 4		
Atalanta-Verona	ore 20.30	Paparesta
Cosenza-L. Vicenza	ore 20.30	Boggi
Taranto-Juventus	ore 17	Squizzato
Girone 5		
Monza-Empoli	ore 20.30	Satariano
Piacenza-Prato	ore 20.45	Frattin
Roma-Como	ore 18.15	Paretto
Girone 6		
(A Pistola) Fiorentina-Virescit	ore 20.30	Guldi
(A Savona) Cosenza-Pisa	ore 20.30	Coppetelli
Avellino-Ancona	ore 20.30	Di Cola
Girone 7		
Bari-Bologna	ore 20.30	Nicchi
Spezia-Sambenedettese	ore 20.45	Monni
Girone 8		
Arezzo-Lecce	ore 20.30	Acri
Cremonese-Padova	ore 18	Pucci
(Ad Aless.) Samp-Modena	ore 20.30	Beschin

Stasera i primi verdetti
Coppa Italia: è tempo di promosse e bocciate
Trema la Fiorentina

ROMA. Si va verso la conclusione della prima recita di Coppa Italia. Ancora due partite, prima di passare alla seconda fase qualitativamente più valida. Sono bastati tre turni per avere già un primo quadro di promosse e bocciate. La più brava di tutte è stato fin qui il Verona, al quale sono bastate tre partite per mettersi in tasca matematicamente la qualificazione. Quasi un record, pur contando nel suo girone squadra del calibro di Juve e Atalanta, anche loro, comunque, molto vicine a superare il turno. Finora delle diciotto di serie A, quelle che maggiormente rischiano di restare fuori dal giro sono Fiorentina e Lecce, più la seconda che la prima. Le altre di serie A sono quasi tutte con un piede nel prossimo turno. Per molte la certezza potrebbe arrivare già questa sera. Il discorso vale per il Como, che deve guardarsi dall'esuberanza del Piacenza, alla già citata

Fiorentina, alla Lazio, alle prese stasera con il Messina, la sua avversaria diretta, al Bologna. Per il resto non ci sono problemi, tanto che gli allenatori di Milan e Napoli, negli anticipi di ieri sera, in virtù della loro sicurezza hanno fatto scendere in campo pochi titolari, lasciando spazio a quei giocatori fin qui rimasti nell'ombra. Finora oltre al Verona, al Milan e al Napoli, possono considerarsi dentro anche Inter, Ascoli, Torino e Cesena, Atalanta e Juve. Roma e Monza, Pisa e Genoa, Bari e Samp. Stasera le prime risposte. Sarà interessante vedere quale sarà la rispondenza del pubblico, dopo il costante crescendo registrato nella seconda e terza giornata. La Coppa Italia è un'occasione importante per costatare la reazione dei tifosi di fronte alla politica del caro biglietti applicato dai presidenti. Rispetto all'anno scorso, le cifre sono contro i presidenti. Incassi e spettatori sono in rosso. Basterà per farli ragionare...

Nizzola preso in contropiede
Il presidente della Lega aveva avuto assicurazioni sul contenimento dei prezzi

«I patti non erano questi»

Il record è di Viola con i biglietti d'oro per entrare al Flaminio. Il senatore se ha chiesto cifre da capogiro è perché ha progetti che vanno oltre il tentativo di tagliare il tifo. Ma non è una provocazione isolata, la regola è quella di una corsa indiscriminata al rialzo dei prezzi, partendo da quei popolari che dovevano essere calmierati. Imbarazzato Nizzola ammette: «Gli impegni non erano questi».

GIANNI PIVA

MILANO. Trovare ai botteghini i «popolari» in vendita a 10.000 lire è sempre meno frequente. Il calcio d'estate ha dato soprattutto questa certezza a tifosi e appassionati: entrare allo stadio costa sempre più caro. Il record dell'impudenza spetta a Viola che con atto volutamente provocatorio ha messo in vendita i biglietti per il Flaminio come fossero oro. 18.000 per una «curva», e poi 50mila per i «distinti» e quindi 90 e 170mila in

Caro-biglietti al Flaminio
«Il presidente Viola ora dovrà fornirmi una spiegazione esauriente»

di pagare meno tasse, giocare tutti, una vera corsa a chi riesce a colpire più duramente le tasche degli spettatori. Senza la preoccupazione di dare contropartita uno spettacolo più elevato. E aumentati sono non solo «poltrone» e «poltronissime», dove comunque vanno a sedersi in pochi, ma i settori più importanti per numero di persone, «popolari» e «distinti». Sia domenica scorsa che i turni precedenti sempre meno gli stadi dove il minimo tagliando è stato venduto a 10.000, costo che è già molto più alto di un ingresso in una sala di prima visione. La tendenza è a quanto pare quella di arrivare alle 15mila lire (sei stadi domenica, quattro mercoledì) con tappe intermedie a 12 e 13.000, soprattutto negli stadi di serie A. Per trovare un popolare a 7000 bisognava andare a Licata domenica sera. Stessa logica per i «distinti» che domenica sera erano in

vendita dalle 25.000 in su. Si tratta di un vero «golpe» strisciante, la rottura di impegni assunti pubblicamente in una situazione di vera anarchia decennale delle società. Imbarazzo e impotenza alla Lega di Milano di fronte a questa situazione e il presidente Nizzola è parso spiazzato soprattutto dal gesto di Viola. Nessuna condanna, ma anche uno spregio per giustificare e chiedere contropartite. «In una situazione normale c'era l'impegno al contenimento dei prezzi, soprattutto per i settori popolari». L'anomalia è rappresentata dagli stadi non completamente agibili per i noti lavori in vista dei Mondiali, i posti sarebbero meno per cui le società sarebbero in qualche modo costrette a far quadrare bilanci alzando i prezzi. «Noi possiamo dare dei suggerimenti, c'era l'accordo sulle 10.000 dei popolari, è evidente che quel tetto è esplo-

Ko Detari
«Mr. 12 miliardi»
che voleva la Juventus



Il centrocampista ungherese Lajos Detari (nella foto), il cui trasferimento dall'Eintracht Francoforte costò al club greco Olympiakos di Atene circa 8 milioni di dollari (poco meno di 12 miliardi di lire) nel corso del calciomercato di luglio, dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico al ginocchio. Detari, per lungo tempo nel mirino della Juventus, si farà operare in una clinica svedese, quindi trascorrerà un periodo di riposo ad Amsterdam. Il campionato ellenico (partenza l'11 settembre) inizierà senza di lui.

Ciclismo:
Criqueillon denuncia Bauer

Il ciclista belga Claude Criqueillon ha denunciato il canadese Steve Bauer, che domenica scorsa lo ha spinto contro una traversina facendolo cadere nel corso dello sprint finale per la conquista del titolo mondiale su strada. La denuncia per percosse è stata presentata alle autorità competenti di Oudenaarde, a 20 chilometri da Romsse, dove è avvenuta la volata contestata. Nel caso gli venga dato ragione, Criqueillon, che è già stato una volta campione del mondo, potrebbe anche chiedere i danni al canadese. Bauer, del resto, immediatamente dopo la fine della gara vinta dall'azzurro Fondriest, venne squalificato per avere sgomitato il belga.

Usa Open Tennis:
Reggi Ok Cecchini out

Resultati della seconda giornata degli Internazionali di tennis degli Stati Uniti, in corso di svolgimento a Flushing Meadows. Singolare uomini (primo turno): Mats Wilander b. Greg Holmes 6-2 6-1 6-4, Andres Gomez b. Zivojinovic 6-0 6-4 6-4, Aaron Krickstein b. Michiel Schapers 7-5 6-3 6-2, David Pate b. Eric Jelen 4-6 6-1 6-4 6-2, Andrew Burrows b. Udo Riglewski 6-2 6-4 7-6 (7-3), Menno Oosting b. Mike Robertson 6-3 7-6 (7-4) 6-3. Singolare donne (primo turno): Gabriela Sabatini b. Bettina Fulco 6-3 6-0, Sandra Wasserman b. Sandra Cecchini 7-6 (7-1) 6-3, Raffaella Reggi b. Joanne Faull 7-6 (7-4) 7-5.

Basket,
Napoli sogna Walton, Bologna perde Cummings

Movimenti importanti nel basket-mercato. A Napoli le trattative per il pivot Bill Walton sono a buon punto: il «Grande Rosso», che ha vinto due titoli Nba con i Portland Blazers e i Boston Celtics, è vicinissimo all'accordo col sodalizio partenopeo. A Bologna invece l'Armo Fortitudo «ha constatato l'impossibilità di proseguire le trattative per il pivot Pat Cummings». La società felsinea aveva offerto al 32enne Cummings un contratto annuale di 350 milioni, ma il giocatore conta di restare ancora in Usa.

SPORT IN TV

Raiuno. Ore 22.40 Mercoledì sport: Atletica leggera, da Rieti, Meeting internazionale - Baseball, da Parma, Italia-Olanda per i campioni del mondo.
RaiDue. Ore 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
RaiTre. Ore 15 Baseball, da Verona, Italia-Portorico per i campioni del mondo (differita); 16.45 Finale del torneo di calcio «Bepe Viola»; 18.45 Tg3 Derby.
Italia 1. Ore 23.30 Tennis: Us Open Flushing Meadows.
Tmc. Ore 13 Obiettivo Seul - Sport News - Sportissimo; 20 Obiettivo Seul; 22.35 Chrono - Tempo di motori; 23.30 Tmc Sport - La grande boxe.
Capodistria. Ore 13.40 Tennis: Us Open da Flushing Meadows (replica); 17 Basket, Torneo Alpe Adria, Segrateo Cortina-Cibona Zagabria; 18.30 Juice Box (replica); 19 Tennis: Us Open da Flushing Meadows (antesi); 20.50 Calcio, da Helsinki, Finlandia-Germania ovest; 22.25 Tennis Us Open (differita).

Anticipi di Coppa Italia

Napoli e Milan fanno tris con i gol dei «panchinari» Maradona e Gullit

Nessun problema per Milan e Napoli nei due anticipi di Coppa Italia: Gullit e Maradona sono stati i trascinatori e goleador contro Campobasso e Barietta. I rossoneri non hanno avuto difficoltà contro i molisani che militano nel campionato di serie C. Dopo il primo tempo concluso in vantaggio per 1 a 0 grazie ad un gol del giovane Mannari, il Milan si è ripresentato in campo con Costacurta al posto di Filippo Gullit e soprattutto con Rudd Gullit che ha rivelato il connazionale Van Basten. Proprio da «Mister treccia», da tempo peraltro considerato «indisponibile» è arrivata la piacevole sorpresa: dopo nemmeno due minuti di gioco l'asso del Suriname è andato a segno per bissare la prodezza al 56'. La squadra di Secchi ha offerta complessivamente un grande gioco, e soltanto sul 3 a 0 ha tirato i remi in barca subendo

il gol della bandiera del Campobasso realizzata da Moro al 72' minuto. I campioni d'Italia sono scesi in campo con questa formazione: Pinato; Mussi, Maldini; Colombo, Galli (Costacurta al 46'); Baresi; Donadoni (Bianchi al 59'); Rijkaard, Van Basten (Gullit al 46'), Massaro, Mannari. Il Napoli, sul neutro di Avellino, si è imposto per 3 a 0 su un modesto Barietta con le reti di Renica, Alemao e Maradona. Il libero ha aperto le marcature al 37' e allo scadere del primo tempo il brasiliano Alemao ha raddoppiato. La terza rete porta la firma di Diego Maradona, al 72', che era subentrato al giovane Giacchetta. Davanti a 12.000 spettatori Bianchi ha proposto undici: Giuliani; Ferrara (Corradini al 54'); Francini (Fusi al 46'); Bigliardi, Alemo; Renica, Carannante, Crippa, Carnevale, Romano, Giacchetta (Maradona al 46').

In rossoblù per un anno
Bagni il «ribelle» in prestito al Bologna

BOLOGNA. Nella prossima stagione di serie A, Salvatore Bagni vestirà la maglia rossoblù del Bologna. Dopo quasi due mesi di un braccio di ferro fatto di incomprensioni, ripicche, visite mediche fittissime, dichiarazioni infuocate e anche minacce, l'ex centrocampista della nazionale ha trovato la sua collocazione. Oggi sarà a Napoli per mettere a punto gli ultimi dettagli, ma comunque la trattativa è destinata ad andare in porto. Sarà ceduto in prestito per un anno alla neopromossa in A. Le difficoltà maggiori erano rappresentate dalle modalità del trasferimento: Bagni, con in mano un contratto biennale (800 milioni a stagione), avrebbe voluto una cessione definitiva mentre i dirigenti azzurri propendevano per il semplice prestito. Nelle ultime 48 ore la situazione si è sbloccata. Bagni, considerato uno dei capi della «rivolta» contro l'al-

lenatore Bianchi, a fine giugno era stato messo nella lista dei parenti. Di fronte alla richiesta dell'Ascoli il giocatore aveva risposto seccamente: «Accetterò il trasferimento solo in una squadra delle mie parti: Cesena o Bologna. Altrimenti me ne starò a Cesenatico ad aspettare lo stipendio. Sono entusiasta di poter giocare a Bologna. Lì troverò il mio amico Eraldo Pecci. Insieme ci divertiremo e ci toglieremo tante belle soddisfazioni. La squadra è giovane e ambiziosa. L'allenatore Manfredi ha delle idee tattiche molto moderne che mi esaltano. Rancore verso il Napoli e i suoi dirigenti? Il capitolo è chiuso. A 32 anni mi sento come un ragazzo con una gran voglia di giocare. Dimostrerò presto, e a tutti, come la storia del mio ginocchio sia stata montata ad arte. Sto bene e fra pochi giorni lo farò vedere in campo». □ W.G.



Salvatore Bagni

Dico Scuola.
Vedo Upim.

20% DI SCONTO SUL TOP DELLA SCUOLA FIRMATA. **upim**